



Il Ministro della Difesa

**Messaggio del Ministro della Difesa
in occasione della Giornata della Marina Militare**

10 giugno 2026

Care donne e cari uomini della Marina Militare,

il mare è parte integrante dell'identità del nostro Paese, della sua storia, delle tradizioni e della sua economia. È un ambiente che non concede pause, che impone disciplina assoluta, capacità tecniche, spirito di adattamento e, soprattutto, fiducia totale negli altri. Ogni donna e ogni uomo dell'equipaggio sa che l'incolumità di tutti dipende dal lavoro di ciascuno. È questo che crea un senso di appartenenza e una coesione difficili da trovare altrove.

Questa straordinaria unità d'intenti e rigore etico non costituiscono soltanto il patrimonio valoriale della vita di bordo, ma rappresentano il presupposto operativo indispensabile per assolvere i complessi compiti strategici che la Repubblica vi affida.

In un mondo interconnesso la stabilità globale dipende direttamente dalla sicurezza delle vie di comunicazione. Infatti, oltre il 90% delle merci mondiali viaggia via mare e quasi tutte le comunicazioni digitali passano attraverso cavi sottomarini. Proteggere le vie marittime significa difendere tutto questo: dagli scambi commerciali alle comunicazioni, dall'economia nazionale fino alla tutela degli interessi strategici dell'Italia. La dimensione subacquea è diventata uno degli ambiti più delicati del confronto strategico. Mine, sistemi e cavi sottomarini rappresentano oggi obiettivi particolarmente vulnerabili e strategicamente rilevanti. La nostra Marina Militare è, in questo settore, tra le realtà più qualificate e riconosciute a livello internazionale.

Il contesto geopolitico attuale ha reso il vostro lavoro ancora più impegnativo e, allo stesso tempo, ancora più determinante. Hormuz, il Mar Rosso, il Mediterraneo orientale e l'Indo-Pacifico, sempre più al centro degli equilibri globali, sono scenari in cui la libertà di navigazione si traduce direttamente nella sicurezza degli approvvigionamenti energetici, nella tenuta delle filiere produttive e nella stabilità economica della Nazione.

Su ognuno di questi quadranti, la Marina è presente con capacità operative avanzate e con la professionalità che la contraddistingue, nella consapevolezza che l'azione delle Forze Armate rappresenta il prerequisito fondamentale per la democrazia, la stabilità e la convivenza pacifica tra i popoli.

./.



Il Ministro della Difesa

C'è qualcosa di impareggiabile nel servire a bordo di una nave. Per quanto avanzata e tecnologicamente sofisticata possa essere, una nave rimane un insieme di sistemi e procedure. Sono le donne e gli uomini dell'equipaggio a darle vita, a trasformarla in uno strumento capace di operare, affrontare le difficoltà e portare a termine la missione. A bordo, gli spazi sono condivisi, spesso angusti, i ritmi si susseguono e ogni giornata è scandita da attività operative, addestramento, responsabilità e sacrifici affrontati insieme: ciascuno mette le proprie competenze, la propria esperienza e la propria professionalità al servizio degli altri. È così che nasce lo spirito di equipaggio, quel legame speciale che trasforma un gruppo di professionisti in una squadra coesa, capace di superare ogni difficoltà per il bene comune e l'adempimento del dovere.

Nel Mediterraneo e ben oltre i suoi confini, le nostre navi sono spesso state le prime ad arrivare dove c'era bisogno di soccorso, di aiuti o di assistenza sanitaria. La capacità di essere preparati, efficaci e umani allo stesso tempo è ciò che vi rende apprezzati e rispettati nei porti di tutto il mondo. Sono qualità che si rafforzano a vicenda.

E una nave che entra in un porto straniero porta con sé il Tricolore, la credibilità del nostro Paese, la sua capacità industriale, diplomatica e militare. È presenza, sicurezza, cooperazione, protezione delle rotte commerciali e delle persone.

Ovunque voi siate, nei vostri pensieri trovano sempre spazio le "case lontane" e le "care genti". Sono loro che vivono l'attesa, la distanza e le preoccupazioni che il servizio comporta. Sono loro che vi sostengono quando partite, che vi attendono quando siete lontani e che vi consentono di affrontare ogni missione con la serenità necessaria per servire al meglio il nostro Paese. Anche il loro contributo è prezioso e fa parte a pieno titolo di questa giornata.

Rivolgo un commosso pensiero ai Caduti. A loro dobbiamo memoria, riconoscenza e rispetto. Alle loro famiglie va la gratitudine dello Stato e la mia più sentita vicinanza. Il loro sacrificio ci ricorda che la libertà, la sicurezza e la pace di cui godiamo non sono mai conquiste definitive, ma beni che richiedono impegno, responsabilità e, talvolta, il prezzo più alto.

Per tutto questo, oggi, il mio grazie va a ciascuno di voi. Con il vostro lavoro, lontano dai riflettori e dagli affetti più cari, garantite sicurezza, libertà e prestigio all'Italia. Siete il volto della Nazione sui mari del mondo. Buona Giornata della Marina a tutti voi e alle vostre famiglie.

Viva la Marina Militare! Viva la Difesa! Viva l'Italia!

On. Guido CROSETTO